

Dal 3 al 14 Novembre nella
Piazza Cavour 20000
MOTAUTO
PROVA SEAT E VINCI
ANCHE NEL WEEKEND
Lgo Valtourna 16 - Via Tiburtina, 507
Via Appia Nuova, 1307 - Via Casilina, 569

Roma

L'Unità - Martedì 8 novembre 1994
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Dal 3 al 14 Novembre nella
Piazza Cavour 20000
MOTAUTO
PROVA SEAT E VINCI
ANCHE NEL WEEKEND
Lgo Valtourna 16 - Via Tiburtina, 507
Via Appia Nuova, 1307 - Via Casilina, 569

IL PIANO TRASPORTI.

Tremila miliardi di investimenti per Atac, Cotral e Fs
Aumenta il prezzo di ticket e tessere, bus più veloci



Cittadini in attesa di autobus

Alberto Paris

Metrebus per zone: da 35 a 50 mila Sconti per giovani, anziani, famiglie

METREBUS ROMA Abbonamento mensile integrato	L. 50.000
METREBUS ROMA RIDOTTO Abbonamento mensile integrato*	L. 30.000
ABBONAMENTO ANNUALE INTEGRATO (dall'1/6/95 L. 475.000)	L. 360.000
METREBUS ROMA IMPERSONALE Abbonamento mensile integrato	L. 70.000
BIG - BIGLIETTO INTEGRATO GIORNALIERO	L. 6.000
CIS - CARTA INTEGRATA SETTIMANALE	L. 24.000
BIT - BIGLIETTO INTEGRATO A TEMPO Valido su Cotral e Atac con una sola corsa metro o ferrovie con- cesse 75 minuti	L. 1.500
CARNET INTEGRATO 11 biglietti BIT	L. 15.000

* Per i giovani fino al compimento del ventesimo anno di età
- Per gli anziani che hanno compiuto i 65 anni di età
- Per invalidi civili del lavoro di servizio (con capacità lavorativa ridotta di 2/3)
- Pensionati sociali
- Militari obiettori di coscienza

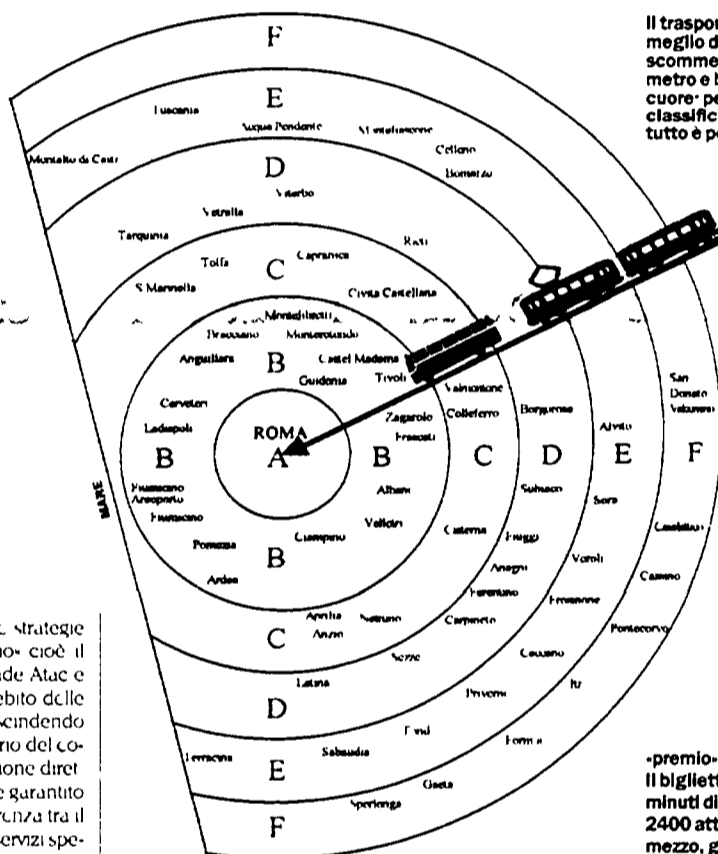
Per non perdere l'ultimo tram

Il trasporto pubblico diventerà l'orgoglio di Roma? Incredibile ma vero sembra proprio di sì. Bolzano e Napoli si preparano supportate da tecnici romani a imitare con diverso nome e identica formula il nostro metrebus. E intanto, il piano di risanamento e sviluppo è pronto. L'accordo con i lavoratori è al vaglio delle assemblee: gli investimenti ci sono, e produrranno 30.000 posti di lavoro. I cittadini spenderanno un po' di più, ma a qualità assicurata.

Costi, chi paga? Un contratto aziende-Comune

Qualità del servizio per ottenerla sono state adottate due strategie fondamentali. La prima riguarda il cosiddetto «contratto di servizio», cioè il patto tra l'amministrazione comunale da una parte e le aziende Atac e Cotral dall'altra. In passato il disavanzo di gestione, cioè il debito delle due aziende veniva ripianato dal Comune a piè di lista, prescindendo dalla qualità del servizio offerto. Ora invece l'impegno finanziario del Comune viene negoziato anticipatamente ed è calcolato in relazione diretta con le volumi e la qualità del servizio richiesto dal Comune e garantito dalle aziende. Cioè il Comune paga ad Atac e al Cotral la differenza tra il prezzo pagato dai cittadini e il costo reale del servizio (30%) i servizi speciali ed extra rete, un fondo per la ristrutturazione e il 10% sugli investimenti realizzati, inoltre, paga una indennità per tutti i ritardi subiti sulla tabella di marcia prevista causati dalla circolazione intasata. Ma l'Atac e il Cotral il pagano al Comune una indennità per la scarsa qualità del servizio offerto, se cioè le prestazioni non sono al livello minimo garantito. A decidere sull'eventuale contenzioso una commissione di garanzia composta dalle sei associazioni consumeriste e dai consigli di circoscrizione, oltre che naturalmente da rappresentanti di comune ed aziende.

La seconda scelta è quella degli investimenti per la qualità e basta fare il esempio con qualche cifra. Tram: 30 nuovi convogli pensiline nuovi e 50 convogli rimodernati in tempo reale in tutte le fermate; controllo centralizzato della circolazione; Autobus urbani: 300 nuovi autobus 300 pensiline; Autobus extraurbani: 100 km Autolinee 300 nuove vetture per servizi extraurbani; autobus da 18 metri sulle linee più affollate; rete radiomobili; Metro: ventilazione e depollverizzazione delle gallerie; sesta vettura su 10 metri di linea; Aumento delle frequenze; I fondi per gli investimenti provengono dal Comune, dalle Fs, dalla regione Lazio.



Il trasporto pubblico a Roma? Funzionerà meglio di quello milanese. Questa è la scommessa, e l'invito a «tifare» per i nostri metro e bus, come per la nostra squadra del calcio: per aiutarli ad arrivare in testa alla classifica. Si sa, con la passione e l'orgoglio, tutto è possibile. Anche qualche sacrificio: ma non tutti ci rimetteranno. Parliamo con l'abbonamento mensile, viaggiate in ognuna delle 7 fasce in cui è stato diviso il territorio regionale, costerà, dal primo dicembre, 35.000 lire. Unica eccezione la zona A, cioè il territorio ad altissima densità di servizi del Comune di Roma, dove il metrebus, titolo unico di viaggio per muoversi a qualsiasi ora su qualsiasi mezzo, passerà da 37.000 a 50.000 lire. Stessa cifra per viaggiare in due fasce territoriali regionali contigue, ad esempio B e C. Per tre zone, 65.000, per 4, 105.000, per 5, 130.000, per 6, 155.000, infine, per sette, cioè per l'intero territorio del Lazio, 170 mila lire. A Roma, in difesa della solidarietà, potranno viaggiare con abbonamento ridotto a trentamila lire al mese tutti i giovani fino a vent'anni, tutti gli anziani sopra i 65: caso unico in Italia. Un'altra facilitazione per le famiglie è l'abbonamento impersonale, a settantamila lire, che potrà passare di mano in mano: spesso, infatti, mamme e figli non vanno in centro alla stessa ora. Abbonamento annuale - premio - per fedelissimi, immutato, a 360.000. Il biglietto diventa unico per metro e bus, 75 minuti di validità: costerà 1500 al posto delle 2400 attuali. Ci rimetterà chi rende un solo mezzo, gli altri guadagneranno 900 lire.

RINALDA CARATI
Risanamento e sviluppo le due parole chiave per il trasporto pubblico a Roma: tenersi le menti aperte di nuovi precisi significati. Risanamento e sviluppo, cioè investimenti per circa tremila miliardi di tra il 1995 e il 1997, trentamiliardi di nuove occasioni di lavoro, cento miliardi di utile di bilancio previsti nel 1996 sia per Atac che per Cotral, riqualificazione del servizio, tempo ai cittadini di percorsi, itinerari completamente riservati ai mezzi pubblici, pensiline e informazioni per gli utenti, nuovi autobus più confortevoli, insomma un servizio di trasporto pubblico del quale poter andare orgogliosi a livello delle migliori situazioni europee. Con il aiuto del governo Roma è in grado di farcela. A fronte certo di alcune assunzioni di responsabilità: l'annuncio della produttività previsto e del 28% circa cinquemila lavoratori in esubero potranno usufruire di diverse forme di ammortizzatori sociali e saranno indispensabili anche alcuni sacrifici: i titoli di viaggio unificati e integrati sull'intero ambito regionale, costeranno nella maggior parte dei casi un po' di più di adesso. Questo in estrema sintesi il contenuto di quanto illustrato ieri da Fs, Regione Lazio, Atac, Cotral, Comune di Roma, Organizzazioni sindacali, la bozza di accordo raggiunto deve ora passare il vaglio di assemblee dei lavoratori che inizieranno immediatamente, e dovrebbero essere concluse per la metà della prossima settimana. E in ogni modo il primo dicembre prenderà il via, nel suo riscontro definitivo l'attuazione di tutti i provvedimenti regionali, un solo abbonamento ridotto con globale le fasce di utenza fino a vent'anni e oltre i sessantacinque, un solo biglietto con un viaggio su treno e metro. Il giudizio dei sindacati così come quello degli amministratori e di sostanziali

soddisfazione. Anche se qualcuno sottolinea che difficilmente questi provvedimenti saranno popolari, le parole utilizzate per spiegare cosa sta succedendo a Roma nel settore dei trasporti sono parole importanti: una rivoluzione, una svolta storica. Francesco Rutelli, attuale ministro della salute, ha detto che il debito ereditato dalle aziende di lavoro dell'abito ma il patto con i lavoratori e con i cittadini può garantire il risultato. Anche se il governo non favorisce la capitale, non solo il riparto del Fondo nazionale trasporti ha visto nel '93 un abbattimento per Roma di circa trecento miliardi, ma spiega il sindaco, il decreto legge sul riparto dei debiti delle aziende di trasporto assegna a Roma la percentuale più bassa, appena il 40%, o più attribuito alle altre città italiane. Insomma un vero paradosso che la città più penalizzata è non ci fosse già stato un cambio di mente determinante nella gestione delle aziende, quei trecento miliardi che non ci sono arrivati avrebbero prodotto il colosso definitivo.

MERCOLEDÌ 9 NOVEMBRE 1994 ORE 18.00
Sala Stampa Italiana - Piazza San Silvestro 13 - Roma

In occasione della presentazione del volume
LA REPUBBLICA DI CAULONIA
di Simone Misiani

**Ferdinando Cordova, Sandro Curzi,
Saverio Di Bella, Renzo Foa,
Francesco Misiani**

discutono sul tema
1945 ANNO ZERO
coordina Sandro Ruotolo

sara presente l'autore

Giallo a Latina: spariti due camionisti partiti per lavoro in ottobre. L'ultima telefonata quindici giorni fa Viaggio in Spagna, scomparsi autisti e Tir

ANNA POZZI
L'ATINA. Giallo sulla scomparsa di due camionisti partiti lo scorso 25 ottobre da Scutari e diretti in Spagna per consegnare un carico di mobili. Due: Eugenio Minervini, 37 anni di Mondragone e Danilo Torrelli, 41 anni di Pontinia, avrebbero dovuto far ritorno a casa sabato scorso, ma da giorni non si fanno vivi con le rispettive famiglie. L'ultimo ad avere notizie dei due è stato il figlio diciassettenne di Danilo Torrelli, Alessio. Il ragazzo ha parlato per telefono con il padre due settimane fa. Era un venerdì pomeriggio.
«Ho avuto degli imprevisti e non posso rientrare per domenica. Fatti trovare a casa verso le 15 di domenica, ma non ho il numero di telefono. Mi chiedi che ti richiami e ti faccio sapere con precisione quando rientro». Queste le ultime parole dette da Danilo Torrelli al figlio. La telefonata risale al 28 di ottobre. Da quel momento il buio più assoluto.
Il giorno seguente Alessio ha detto in mano la telefonata del padre. Siamo disperati - ci dice una delle sorelle di Danilo - Loredana Torrelli - Continuiamo ad essere in con-

tatto con le forze dell'ordine per cercar di capire cosa sia successo. Siamo in stato confusionale. Non sappiamo proprio come muoverci e cosa pensare. Credo che se non avremo presto notizie ci rivolgeremo a Chi l'ha visto? la trasmissione di Rai 3».
Nella giornata di ieri si era poi diffusa la notizia smentita dai familiari: che i due autisti erano stati arrestati in Francia per traffici illeciti. Abbiamo anche noi appreso la notizia di un possibile arresto - spiega Loredana Torrelli - Ci siamo subito attivati per capire se le voci rispondessero a verità. Da più parti però ci hanno smentito la notizia. Abbiamo paura che i due siano rimasti vittima di qualche incidente o chissà di quale altra disavventura.
La preoccupazione dei familiari di Danilo camionista conosciuto e stimato a Pontinia, dove vive è forte. Già un paio di anni fa aveva avuto a che fare con dei malviventi che lo bloccarono sulla Napoli Salerno e gli portarono via il camion.
Le ricerche dei due autisti scomparsi sono iniziate sabato scorso quando le due sorelle hanno deciso di denunciare alla Questura di

Latina la scomparsa di Danilo Torrelli. Gli agenti hanno anche interrogato il proprietario del camion, un Fiat 190 targato Padova, con il quale Minervini e Torrelli erano partiti. Vincenzo Salzano un commerciante trentino, novenne di Scutari ha raccontato di aver prestato il proprio mezzo ai due camionisti che avrebbero dovuto effettuare un trasporto di mobili oltre confine. Esattamente proprio Salzano il primo a segnalare alla polizia di Scutari il mancato rientro dei due autisti. Sul giallo dei camionisti scomparsi sta indagando anche il tribunale